

# Premessa

Tina Maraucci, Ilaria Natali, Letizia Vezzosi

Questo volume accoglie contributi di colleghi, allievi e amici di lungo corso riuniti nella cornice celebrativa offerta dal pensionamento di Ayşe Saraçgil. Nelle seguenti pagine, curatrici, autrici e autori rendono collettivamente omaggio al percorso umano e professionale di Ayşe, contraddistinto dalla straordinaria varietà di interessi, ambiti e prospettive di indagine che hanno segnato la sua lunga e brillante carriera. Tale versatilità è un riflesso della sua vivace curiosità di donna e di studiosa nonché segno della sua innata propensione personale e accademica alla pluralità, all'apertura e alla contaminazione tra discipline e orizzonti analitici, inclusi quelli spesso sommariamente considerati poco conciliabili o persino irrimediabilmente distanti.

Gli esempi di questo fermento di idee spiccano numerosi all'interno della ricca e variegata bibliografia di Ayşe; basti menzionare il saggio *Il maschio camaleonte* (2001), noto per l'innovativo ricorso alle fonti letterarie, impiegate in modo inedito come strumento privilegiato d'indagine atto a svelare i meccanismi di costruzione del potere patriarcale e delle identità di genere nel contesto turco-ottomano e della moderna nazione. L'opera, in ragione della sua valenza pionieristica nel panorama internazionale degli studi letterari di ambito turcologico, ha costituito e continua a costituire un punto di riferimento fondamentale per più generazioni di studiose e studiosi, di studentesse e studenti che, in Italia come all'estero, scelgono di dedicarsi allo studio della storia, della letteratura e della cultura turca moderna e contemporanea.

Tina Maraucci, University of Florence, Italy, tina.maraucci@unifi.it, 0000-0001-7600-5439

Ilaria Natali, University of Florence, Italy, ilaria.natali@unifi.it, 0000-0003-4484-7994

Letizia Vezzosi, University of Florence, Italy, letizia.vezzosi@unifi.it, 0000-0002-7635-2657

Referee List (DOI 10.36253/fup\_referee\_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Tina Maraucci, Ilaria Natali, Letizia Vezzosi (edited by), "Ognuno porta dentro di sé un mondo intero". *Saggi in onore di Ayşe Saraçgil*, © 2024 Author(s), CC BY 4.0, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0408-8, DOI 10.36253/979-12-215-0408-8

A celebrare lo sguardo inclusivo che Ayşe ha sempre rivolto allo studio e alla comprensione dell'articolata complessità di fenomeni storici, sociali e culturali è innanzi tutto la polifonia di autrici e autori che animano questo volume e gli conferiscono una prospettiva profondamente interculturale e interdisciplinare. Più che un semplice omaggio alla carriera, ogni intervento offre una riflessione originale e puntuale, uno stimolo ad aprire nuovi dibattiti critici. Qui si intersecano saggi di carattere linguistico, letterario, storico-sociale e culturale, accompagnati da un ricco repertorio paraletterario costituito da traduzioni per lo più inedite nel contesto italiano. È l'eterogeneità degli interessi di ricerca di Ayşe ad aver fornito i principali criteri ordinanti; seguendo le tracce del suo lavoro, i contributi sono raccolti in tre sezioni, ciascuna delle quali esplora una delle principali linee tematiche intorno a cui ruota la sua produzione scientifica: "Dal mondo turco-ottomano: personaggi, testi e contesti socio-culturali", "Saggi internazionali: Genere, generi, linguaggi", "Saggi internazionali: Storia, politica, canoni".

La scelta del titolo merita qualche parola. Deriva, infatti, da un celebre discorso tenuto da Halide Edip Adivar (1884-1964), scrittrice, giornalista, femminista e rappresentante di spicco del movimento nazionalista turco; è una figura particolarmente cara ad Ayşe, che proprio alla sua opera ha dedicato alcune delle sue analisi più originali. Per quanto possano perdere un poco del loro fascino nella nostra traduzione italiana, le parole di Adivar ben rappresentano a livello figurativo la natura miscelanea di questo volume, in cui la diversità dei mondi geografici, linguistici, sociali e culturali che Ayşe ha fino ad oggi percorso, o nei quali si è anche solo tangenzialmente imbattuta, trova un luogo d'incontro per renderle tributo.

Data la riservatezza e la modestia che da sempre contraddistinguono Ayşe, sappiamo che non accetterà questo omaggio senza qualche rimostranza; siamo però altrettanto certe che l'affetto, la stima e la riconoscenza che ognuno dei trentacinque mondi qui racchiusi testimonia, saprà essere, a suo modo, motivo di gioia.

Cogliamo ora l'occasione per evidenziare il nostro debito di riconoscenza al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze nella persona della sua Direttrice, prof.ssa Vanna Boffo, per il suo prezioso sostegno. A consentire la realizzazione di questo volume sono state le risorse umane e strumentali del Laboratorio editoriale Open Access diretto dal prof. Marco Meli (FORLILPSI), che ringraziamo sentitamente accanto all'insostituibile Referente e Coordinatrice tecnico-editoriale dott.ssa Arianna Antonielli, alle instancabili collaboratrici Francesca Salvadori, Alessia Gentile ed Elisa Simoncini, nonché a tutti i tirocinanti LabOA. I nostri ringraziamenti vanno, inoltre, al Comitato scientifico della Collana BSFM e a tutti i colleghi e le colleghe che hanno impreziosito il volume con la loro partecipazione.

Il ringraziamento conclusivo e più caloroso, tuttavia, è riservato ad Ayşe: la sua capacità di creare e coltivare rapporti significativi in ogni contesto, il suo stile orgogliosamente ironico e la sua serena saggezza sono i tratti di cui le siamo più grate.